CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1279

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO*: accesso di parenti e visitatori all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali.*

Premesso che:

- la situazione di emergenza sanitaria determinata dal diffondersi del contagio da COVID-19 ha determinato, dall'anno 2020, la necessità dell'adozione di misure di carattere urgente e straordinario di separazione sociale e isolamento domiciliare, con la finalità di porre in essere un'efficace azione di previsione e prevenzione del contagio e di rafforzare la sorveglianza sanitaria dei soggetti ritenuti a rischio;

- nell'ambito dello scenario generale di emergenza è emersa la particolare situazione di vulnerabilità degli ospiti ricoverati nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, che rappresentano la popolazione maggiormente esposta al rischio di complicanze conseguenti all'infezione da COVID 19 a causa dell'età avanzata degli stessi e della particolare incidenza di fattori di comorbilità. Per queste ragioni sono state poste in essere restrizioni sui visitatori in molte RSA, fattore che ha generato non poche tensioni tra i gestori delle residenze e i familiari degli anziani che non possono vedere i loro cari.

Considerato che:

- si ritiene importante che tutte le parti lavorino insieme per trovare soluzioni sicure che consentano ai familiari di mantenere i contatti con i propri cari all'interno delle RSA, ma allo stesso tempo che proteggano la salute degli anziani e del personale che opera all'interno delle Residenze;

- il governo, dall'inizio dell'anno 2023, ha riaperto le visite agli ospiti presenti nelle Rsa mantenendo, fino al prossimo aprile, solo l'obbligo della mascherina;

- fonti giornalistiche riportano la notizia secondo cui, in Regione Piemonte, numerosi sono i gestori che continuano nell'applicare ulteriori restrizioni all'accesso di parenti e visitatori all'interno delle Rsa, come ad esempio l'introduzione del contingentamento degli orari di visita a 45 minuti o il diniego di accesso in stanza dell'utente e agli altri luoghi comuni della struttura o del controllo di qualsiasi documentazione clinica sulla condizione sanitaria dei visitatori. Si denuncia quindi il non rispetto della Delibera n. 45/2012 della Regione Piemonte che regola le modalità di visita, di accesso e i diritti di relazione degli utenti;

- in un articolo del giornale "La Stampa", il Presidente di Api Sanità Torino, in merito a quanto sopra riportato, ha dichiarato che "[…] è necessario che le istituzioni preposte, e quindi prima di tutto la Regione Piemonte, forniscano chiare ed univoche linee di indirizzo alle Rsa, segnatamente all'accesso libero anche nei nuclei abitativi e nelle camere di degenza da parte dei visitatori, e non più solo in spazi comuni anche molto estesi e ampi vigilati da personale preposto. […]".

INTERROGA

La Giunta

per sapere se verranno fornite al più presto chiare ed univoche linee di indirizzo alle Rsa in merito all'accesso di parenti e visitatori all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali.